



Sezione I – Identificazione della misura

1. **Misura**
3.17 - Sostegno ai programmi di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale.
2. **Fondo strutturale interessato**
FESR
3. **Asse prioritario di riferimento**
Asse 3 – Risorse Umane
4. **Descrizione della misura**

La misura punta a sostenere lo sviluppo della domanda di RSTI da parte del tessuto produttivo regionale, a rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali ed a rafforzare i collegamenti fra imprese, sistemi di imprese, sistemi territoriali, centri di ricerca pubblici e consortili;

La misura, che è attuata sia tramite Progetti Integrati che mediante operazioni monosettoriali, prevede l'erogazione di aiuti per il sostegno ai progetti di RSTI:

- promossi da consorzi di imprese, nel quadro del rafforzamento della competitività di filiera di distretto e/o di specializzazione territoriale;
- promossi da PMI e realizzati in collaborazione con centri di ricerca e/o di trasferimento tecnologico inseriti nella rete regionale di RSTI o nella rete di eccellenza e competenza prevista dal PON Ricerca;

Detti aiuti, fatta eccezione per quelli riferiti al trasferimento tecnologico e per quelli erogati ai sensi del regolamento regionale attuativo della legge 598/94 (trasferita nella competenza della Regione e costituente il regime regionale di riferimento), saranno contenuti entro il limite di 100.000 EURO nell'arco di tre anni al fine di garantire la non sovrapposizione con analoghi interventi cofinanziati dal PON Ricerca.

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. **Soggetti destinatari dell'intervento:**
PMI; consorzi e/o **aggregazioni e/o** raggruppamenti temporanei di PMI; consorzi e/o o **aggregazioni e/o** raggruppamenti temporanei fra PMI e centri di RSTI (centri di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico gestiti da enti pubblici e da società miste, parchi scientifici, ecc.).
2. **Copertura geografica**
Intero territorio regionale.
Aree interessate da Progetti Integrati.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. **Beneficiario finale:**
 - Regione Campania



- Enti di RSTI (centri di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico gestiti da enti pubblici e da società miste, parchi scientifici, ecc.)
- 2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.
- 3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*
La misura è in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale. L'individuazione di beneficiari finali diversi dalla Regione, cui affidare – in tutto o in parte – l'attuazione della misura, avverrà con atti amministrativi dell'autorità di gestione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione. L'individuazione dei beneficiari finali avverrà comunque, di norma, con procedura di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenta, per legge, l'attuatore delle strategie regionali nel settore di attività specifico. La misura si attua anche attraverso i Progetti Integrati **ed i P.I.A.** .

Il P.I.A. (Pacchetto Integrato di Agevolazioni)

Una delle principali innovazioni operative e strumentali introdotte nel periodo di programmazione 2000-2006 è rappresentata dal P.I.A. che consentirà all'impresa richiedente di accedere, con un'unica domanda, a più sistemi agevolativi previsti dal POR (sostegno agli investimenti, formazione, ecc.). Esso merita pertanto un approfondimento soprattutto per la parte delle procedure attuative. Per la sua attivazione viene prevista la realizzazione delle seguenti condizioni ed attività:

1. l'adozione di strumenti e procedure di coordinamento tra i diversi Settori/Amministrazioni responsabili;
2. l'unicità del provvedimento di concessione del contributo;
3. un'adeguata formazione-informazione del personale incaricato – nelle diverse Amministrazioni, Enti e Uffici coinvolti – della gestione dei P.I.A. e un adeguato supporto assistenziale alle varie fasi attuative;
4. un'intensa azione - specie in fase di prima applicazione - di informazione, promozione e assistenza alle imprese volta a favorire - o quantomeno a consentire - l'utilizzo dei P.I.A.

Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati e dei PIA saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

La misura potrà concorrere anche al finanziamento di contratti e/o accordi di programma.

Tutte le operazioni di regimi di aiuto verranno attuate in accordo con il MIUR ed il MAP per garantire la non sovrapposizione di interventi.

Come schema di riferimento normativo per l'attuazione si fa riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98 .

Il sostegno alle PMI è attuato applicando sia la procedura valutativa che quella negoziale, in conformità al citato d. lgs. 123/98. In particolare, la procedura negoziale viene applicata per gli interventi di maggiori dimensioni e/o



complessità nonché nell'ambito del finanziamento di contratti ed accordi di programma.

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1. *Attività propedeutica all'attuazione*
Definizione in dettaglio delle procedure di attuazione della misura; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio (sportelli) e in rete, con specifiche attività indirizzate ai target prioritari (PMI giovanili, femminili, impresa sociale ecc.); eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione delle strategie, dei criteri di individuazione, selezione e ammissibilità delle operazioni, a partire dal 2002 sulla base della "Strategia regionale per l'innovazione"; eventuale individuazione di beneficiari finali diversi dalla Regione, anche mediante procedure di evidenza pubblica, ove ne ricorrano le circostanze di obbligatorietà per legge o per norme comunitarie; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione dell'informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc.); assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.
2. *Selezione delle operazioni*
Raccolta ed esame preliminare di ammissibilità delle domande; valutazione, verifiche ex-ante e selezione delle domande, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione e di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazioni di accordi di programma ex L. 142/'90, emanazione dei provvedimenti di finanziamento; per le procedure negoziali, definizione e sottoscrizione degli strumenti della programmazione negoziata.
3. *Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura*
Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento concesso e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.
4. *Conclusione e chiusura delle operazioni e dalla misura*
Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.
4. *Criteri di selezione delle operazioni:*
Il sostegno agli investimenti privati viene realizzato mediante il cofinanziamento della Legge n. 598/94. Le operazioni saranno individuate sia ponendo in essere procedure che sostengono la "domanda individuale" proveniente dal tessuto produttivo (bottom up), sia organizzando e coagulando la domanda, sulla base di cluster individuati dalla strategia regionale, intorno a progetti di valenza generale (progetti strategici top down). I criteri di selezione saranno compiutamente esplicitati nei relativi bandi attuativi anche in relazione a quanto previsto dalla Strategia Regionale per l'Innovazione.



La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

Criteri di ammissibilità

- integrazione del progetto nelle strategie di sviluppo del POR e collegamento con i sistemi locali e/o con le filiere regionali;
- fattibilità economico-finanziaria dell'intervento.
- qualità del soggetto proponente;

Criteri di priorità/premialità:

- contenuti di innovazione del progetto;
- caratteristiche di integrazione del progetto;
- miglioramento della sostenibilità ambientale;
- impatto occupazionale;
- tempi di realizzazione del progetto;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente;

I criteri di selezione aggiuntivi, relativi alle operazioni da individuare nell'ambito dell'attuazione dei progetti integrati saranno previsti nelle schede relative a ciascun progetto allegato al parte II del presente C.d.P., cui si fa rinvio.

6. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00) ed alle disposizioni finanziarie della Commissione relative alle operazioni di ricerca.

Le operazioni finanziabili dalla misura sono riconducibili di massima allo sviluppo di progetti di ricerca industriale e precompetitiva.

Il sostegno agli interventi promossi dalle PMI prevede una intensità massima di aiuto del 75% E.S.L. L'intensità massima di aiuto sarà di volta in volta calibrata nel rispetto della "Disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo" (GU C45, del 17.02.96). Le tipologie di spesa ammissibili saranno, di massima, riconducibili alle seguenti:

- Spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario) adibito esclusivamente all'attività di ricerca;
- Costo di strumenti ed attrezzature utilizzati esclusivamente e in forma permanente per l'attività di ricerca;
- Costo dei servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, etc.;
- Spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- Altri costi di esercizio (ad esempio costo dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili all'attività di ricerca.

L'azione prevede, anche, l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "*de minimis*" regolamento (CE) 69/2001.

7. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse 3, in particolare 3.7, 3.9, 3.13 e 3.16, alle seguenti altre misure degli altri assi:

- Sviluppo Locale: Misure 4.2, 4.3, 4.5;



***POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.17***



- Società dell'informazione: Misure 6.2, 6.3;
- Internazionalizzazione: Misura 6.5

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Contenuti di innovazione del progetto;	Tale criterio è finalizzato a favorire la realizzazione di operazioni ad alto contenuto innovativo (sia sotto il profilo tecnologico sia sotto il profilo metodologico e gestionale) che costituiscano, quindi, buone prassi da trasferire nel tessuto regionale
Caratteristiche di integrazione del progetto;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, premiando la capacità di pianificazione aziendale
Miglioramento della Sostenibilità ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio in oggetto nell'ambito dello specifico settore
Impatto occupazionale;	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata per effetto delle attività di ricerca finanziate
Rilevanza della componente giovanile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani
Rilevanza della componente femminile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente;	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico